

CENTRO INTERNAZIONALE SUL PLURILINGUISMO

1994—2019

informazione
documentazione
ricerca



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura



CENTRO INTERNAZIONALE
SUL PLURILINGUISMO



**CENTRO INTERNAZIONALE
SUL PLURILINGUISMO**
1994—2019
**Informazione,
documentazione,
ricerca**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

CENTRO INTERNAZIONALE
SUL PLURILINGUISMO

Mostra a cura di
Renato Oniga

Coordinamento
Barbara Villalta

Fotografie e documenti
Archivio del CEIP

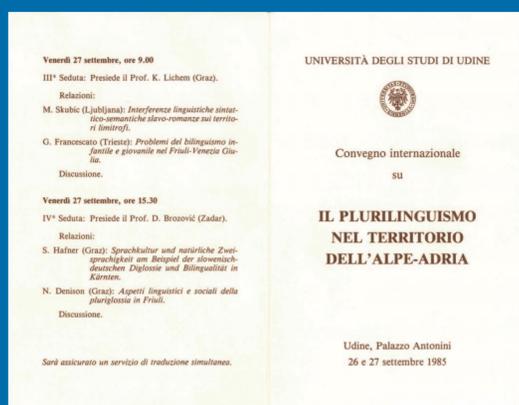
Impaginazione
Comunicazione Uniud

CEIP
25 ANNI

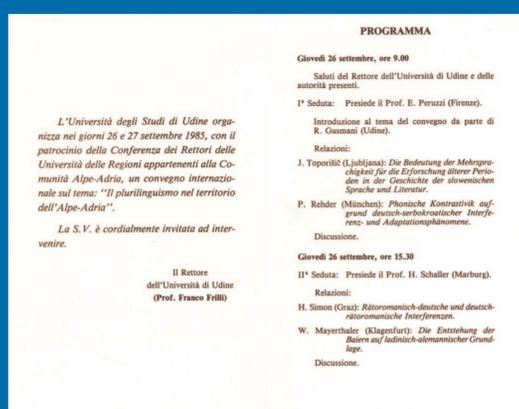
1985 – 1991

LA FASE COSTITUENTE

Si deve a Roberto Gusmani la felice intuizione di creare a Udine un centro internazionale di ricerca sul plurilinguismo. Fin dalla nascita dell'Università (1978), in particolare nella Facoltà di Lingue e letterature straniere, di cui Gusmani fu primo Preside (poi Rettore dell'Ateneo nel triennio 1981-83), l'interesse verso il plurilinguismo fu ben presente e radicato negli insegnamenti e nelle tesi di laurea. Operando all'interno del Comitato Scientifico consultivo della Conferenza dei Rettori delle Università della Comunità di lavoro Alpe-Adria, Gusmani propose la formazione di un gruppo permanente di studiosi ed esperti di livello internazionale, in vista della fondazione di un vero e proprio Centro di studi. Un momento importante di riflessione in quest'ottica fu il convegno internazionale sul plurilinguismo organizzato dall'Università di Udine nei giorni 26-27 settembre 1985, al termine del quale i partecipanti espressero il desiderio di fondare un organo specializzato per la promozione degli studi in tale settore.



Atti del Convegno del 1989 organizzato dal Gruppo.



Roberto Gusmani, uno dei membri del Gruppo di Lavoro e successivamente primo direttore del Centro.

Il programma del convegno Alpe-Adria del 1985.

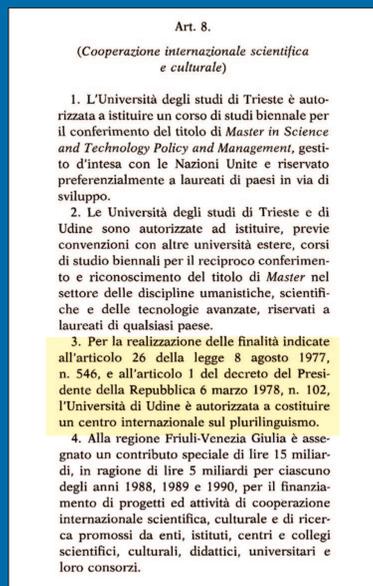
La costituzione formale di un Gruppo di Lavoro avvenne a Udine il 7 aprile 1986, con il sostegno e il coordinamento del locale "Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari". Ne facevano parte, oltre a Roberto Gusmani, autorevoli studiosi della materia quali Dunja Brozović (Zara), Norman Denison (Graz), Giuseppe Francescato (Trieste), Giovanni Frau (Udine), Gerhard Neweklowsky (Klagenfurt), Erich Prunč (Graz), Peter Rehder (Monaco) e Mitja Skubic (Lubiana). Riunitosi per la prima volta il 28 marzo 1987, il Gruppo di Lavoro continuò ad operare con regolarità fino al gennaio 1991, organizzando tra l'altro, nel 1989, un nuovo convegno internazionale su *Aspetti metodologici e teorici nello studio del plurilinguismo nei territori dell'Alpe-Adria* (i cui Atti furono editi nel 1990), volto a dare non solo una definizione più articolata e complessa della peculiarità linguistica del territorio, ma in generale un contributo al progresso della conoscenza in tema di dinamiche plurilingui.

1991 LA LEGGE ISTITUTIVA

Nella primavera del 1988 era in discussione nel Parlamento italiano un disegno di legge avente per oggetto “Provvedimenti per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nella regione Friuli Venezia Giulia”. Su iniziativa della deputata Silvana Schiavi Fachin, docente di Didattica delle lingue moderne presso l’Ateneo friulano e con il sostegno di alcuni parlamentari della Regione, venne proposto un emendamento che autorizzava l’Università di Udine a costituire un Centro Internazionale sul Plurilinguismo, finalizzato a diventare un punto di riferimento nel settore, unico in Italia e uno dei pochi in Europa. Nel maggio dello stesso anno, il Senato Accademico dell’Università di Udine espresse vivo apprezzamento all’iniziativa, comunicando la disponibilità di mettere a disposizione del futuro Centro l’esperienza del Gruppo di Lavoro.

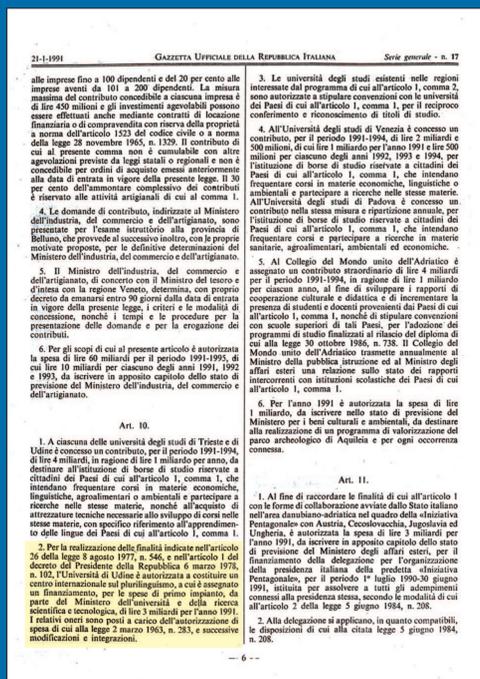


Silvana Schiavi Fachin.



L'emendamento al disegno di legge del 1988, con la prima idea di un Centro sul plurilinguismo.

Finalmente, il 9 gennaio 1991, al termine di un lungo *iter* parlamentare, tale provvedimento fu approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio dello stesso anno. All’articolo 10, comma 2, si sanciva che l’Università di Udine era autorizzata a costituire il Centro Internazionale sul Plurilinguismo. L’idea originaria di un contributo cospicuo da destinare al ripristino di un edificio d’interesse storico in Carnia per la sede del Centro dovette essere abbandonata e il finanziamento erogato fu sufficiente solo al “primo impianto” della nuova istituzione presso la sede di Udine, per l’assunzione del personale, la biblioteca, la strumentazione e i primi progetti di ricerca.



L'articolo 10 della Legge 9 gennaio 1991, n. 19, che autorizza l'istituzione del Centro.

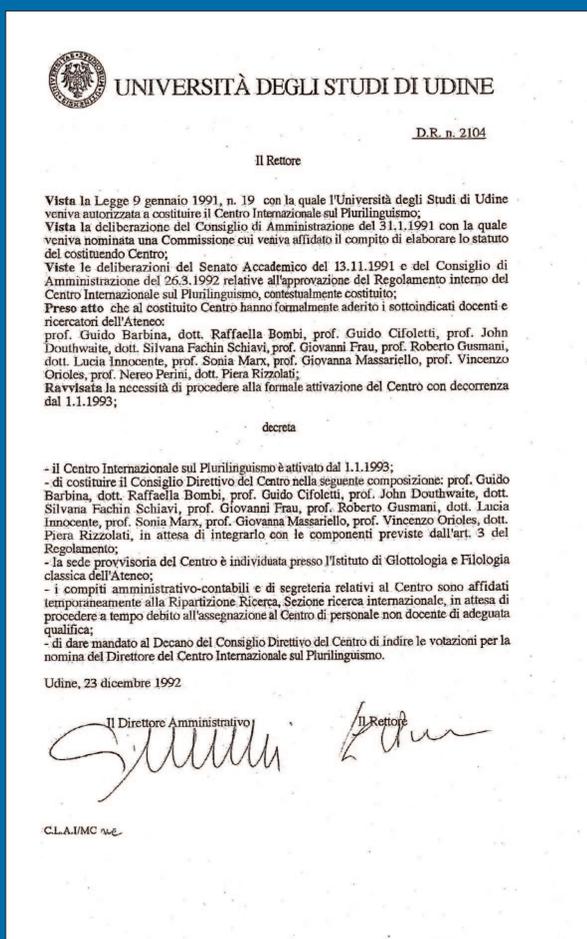
1992 – 1994

IL COMPLETAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Pochi giorni dopo la promulgazione della legge, il Senato Accademico dell'Università di Udine costituì una Commissione istitutiva, formata da Guido Barbina, Guido Cifoletti, Giovanni Frau, Roberto Gusmani (presidente), Giovanna Massariello Merzagora, Nereo Perini e Piera Rizzolatti, con il compito di elaborare lo statuto del nuovo organo e individuarne la sede. Il 22 ottobre 1991, la Commissione presentò una bozza di Regolamento e propose che la sede operativa dovesse essere ubicata nelle adiacenze delle Facoltà umanistiche.

Il Regolamento fu approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Udine il 26 marzo 1992 e il Centro fu ufficialmente istituito con Decreto Rettorale del 30 aprile.

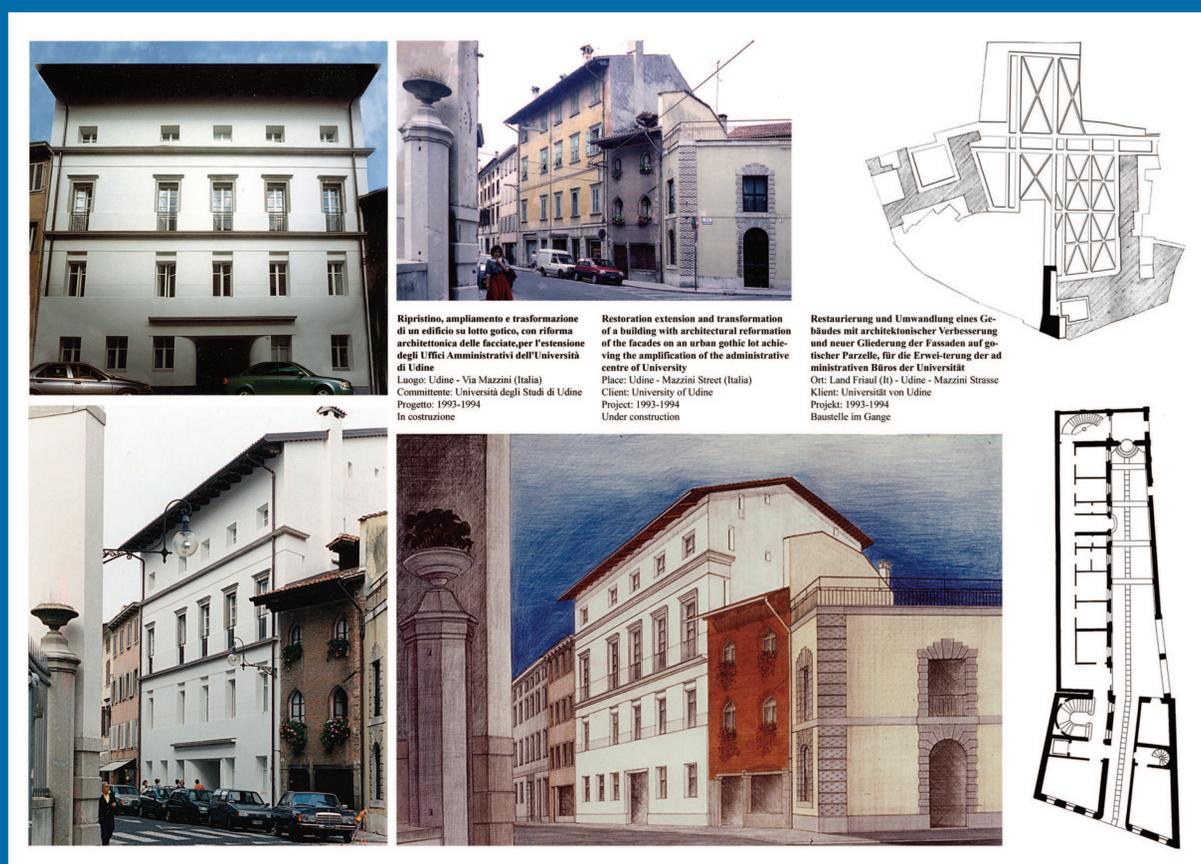
Il 23 dicembre 1992 un Decreto Rettorale deliberò l'attivazione del Centro dal 1° gennaio 1993, con sede provvisoria presso l'Istituto di Glottologia e Filologia Classica in Palazzo Antonini, e affidò alla precedente Commissione, integrata da Raffaella Bombi, John Douthwaite, Silvana Schiavi Fachin, Lucia Innocente, Sonia Marx e Vincenzo Orioles, il compito di fungere da primo Consiglio Direttivo. L'8 febbraio 1993 il Consiglio elesse come primo direttore Roberto Gusmani. Infine, il 27 gennaio 1994, con la nomina del Comitato Scientifico, ebbe luogo il definitivo completamento degli organi previsti dal Regolamento e l'avvio della piena operatività della nuova struttura.



Decreto Rettorale del 23 dicembre 1992, con il quale viene attivato il Centro Internazionale sul Plurilinguismo.

LA SEDE

Palazzo Falconieri in Via Mazzini 3 congiungeva anticamente due lotti gotici tra l'ex Convento degli Agostiniani e Palazzo Antonini-Cernazai, come appare sulla pianta della città di Udine edita a Parigi da Giovanni Antonio de Gironcoli (1728). Nel secondo dopoguerra il palazzo, ormai deteriorato e suddiviso in appartamenti, subì una sopraelevazione e l'inserimento di attività commerciali al piano terra. L'Università iniziò ad interessarsi all'edificio verso la metà degli anni '80, per la sua posizione strategica rispetto al Polo Umanistico, e dopo varie vicissitudini lo acquistò nel 1991; i lavori di restauro si svolsero tra il 1997 e il 1999.



Progetto di riforma architettonica di edificio su lotto gotico dell'architetto Roberto Pirzio-Biroli con Maddalena Pandolfi.



Roberto Pirzio-Biroli.

Il progetto fu affidato all'architetto Roberto Pirzio-Biroli, che elaborò uno studio storico-filologico per la valorizzazione del lotto gotico, dotato di fronti brevi e grande profondità, che promuove la vitalità figurativa e riflette sulla strada urbana la complessità dei vari tipi di edificazione. Lo stile architettonico intende esprimere il concetto di "plurilinguismo" con precise citazioni, come un plurilinguaggio architettonico. La facciata dall'effetto marmoreo allude a un palazzo veneziano, con la superficie muraria liscia di basamento, il "piano nobile" e gli andamenti orizzontali dei cornicioni che girano attorno all'angolo.

L'assetto del cortile interno valorizza la profondità del lotto gotico e crea una fuga prospettica verso un ingresso monumentale che rievoca la porta dei leoni a Micene. A questo stilema greco rispondono gli archi a tutto sesto in stile romano aperti sulla ex corte carrabile. La scala elicoidale in pietra è un omaggio alla verticalità della casa gotica. La porta laterale interna si proietta nella modernità riprendendo le composizioni di Mondrian con materiali come il marmo bianco trasparente e vetri incorniciati da infissi in ferro-finestra come nelle piccole stazioni della metropolitana viennese progettate da Otto Wagner.



Gli archi "romani" con la sequenza di lesene sotto la trabeazione.

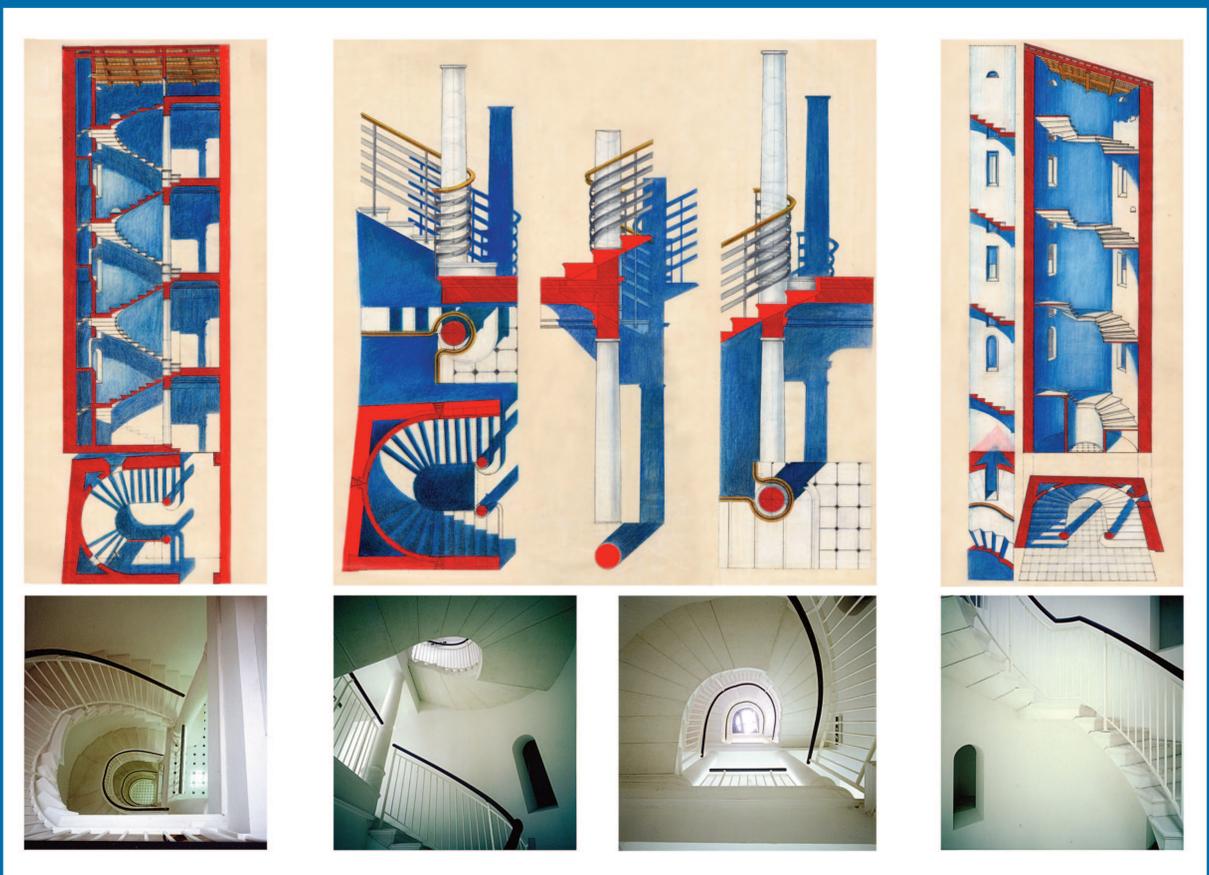


A sinistra:
La fuga prospettica verso la porta "micenea" che sintetizza, in alzato, la forma del lotto gotico.

A destra:
particolare della composizione architettonica di porta laterale, tra le lesene, ripartita in stile Otto Wagner.



Il progetto della scala elicoidale (cortesia arch. Roberto Pirzio-Biroli).



LE PERSONE

DIRETTORI



ROBERTO GUSMANI
1993-1998



VINCENZO ORIOLES
1998-2004



CARLA MARCATO
2004-2010



GIORGIO ZIFFER
2010-2016



RENATO ONIGA
2016-

VICE-DIRETTORI

- **VINCENZO ORIOLES**
1993-1998
- **GIAN PAOLO GRI**
1998-2001; 2004-2010
- **FEDORA FERLUGA PETRONIO**
2001-2004
- **FABIANA FUSCO**
2010-2013; 2016-
- **NICOLA GASBARRO**
2013-2016

CONSIGLIO DIRETTIVO

- **ROBERTO ALBAREA** (2000-2007)
- **ROBERTA ALTIN** (2012-2016)
- **MONICA BALLERINI** (2007-2017)
- **GUIDO BARBINA** (1992-1999)
- **MARIA BIDOVEC** (2013-)
- **RAFFAELLA BOMBI** (1993-)
- **MARIA BORTOLUZZI** (2017-)
- **VERMONDO BRUGNATELLI** (1997-2001)
- **ALESSANDRA BURELLI** (2005-2014)
- **SERGIO CAPPELLO** (2005-)
- **AUGUSTO CARLI** (1998-2001)
- **BARBARA CARRADORI** (2001-2002)
- **SANTE CICCARELLO** (2000-2001)
- **GUIDO CIFOLETTI** (1992-2014)
- **LOREDANA CORRÀ** (1995-2002)
- **GLORIA CORSI MERCATANTI** (2003)
- **MICHELE CORTELAZZO** (2016-)
- **DONATELLA COZZI** (2017-)
- **FRANCO CREVATIN** (1995-2000)
- **MARIO D'ANGELO** (1993-2006)
- **ROBERTO DAPIT** (2001-)
- **ROBERTA DE GIORGI** (2017-)
- **MARIA LUISA DELVIGO** (2017-)
- **MARIA SAGRARIO DEL RIO ZAMUDIO** (2010-)
- **JOHN DOUTHWAITE** (1993-1995)
- **PAOLO DRIUSSI** (2004-)
- **CELESTINA FANELLA** (2010-2014)
- **FEDORA FERLUGA PETRONIO** (1996-2017)
- **ALESSANDRA FERRARO** (2005-)
- **TERESA FERRO** (1997-2007)
- **GIOVANNI FRAU** (1992-2010)
- **FAUSTO FRESCHI** (1994-1999)
- **MARCO FUCECCHI** (2005-)
- **FABIANA FUSCO** (1997-)
- **NICOLA GASBARRO** (2001-)
- **SONIA GEROLIMICH** (2010-)
- **ETTORE GHERBEZZA** (2011-)
- **GIORGIO GRAFFI** (1994-1997)
- **GIAN PAOLO GRI** (1993-2012)
- **ROBERTO GUSMANI** (1992-2009)
- **LÁSZLÓ HONTI** (1998-2009)
- **LUCIA INNOCENTE** (1993-2002)
- **ADRIANA JANEŽIČ** (2001-2005)
- **MICHAEL LAHEY** (2003-2006)
- **RENATA LONDERO** (2003-)
- **MARELLA MAGRIS** (2016-)
- **CLAUDIO MARAZZINI** (1994-1997)
- **CARLA MARCATO** (1993-)
- **ANDREA MARINI** (2013-)
- **SONIA MARX** (1993-1996)
- **GIOVANNA MASSARIELLO MERZAGORA** (1992-1993)
- **ALBERTO MIONI** (2010-2014)
- **ALESSANDRA MISSANA** (1993-1997)
- **ALEXANDRU NICULESCU** (1996-2000)
- **RENATO ONIGA** (1993-)
- **VINCENZO ORIOLES** (1993-2015)
- **ALICE PARMEGGIANI DRI** (1996-2007)
- **NEREO PERINI** (1992)
- **PIERA RIZZOLATTI** (1992-)
- **LUCIANO ROCCHI** (2005-2014)
- **FULVIO SALIMBENI** (2001-2017)
- **SILVANA SCHIAVI FACHIN** (1993-2006)
- **MARCO STOLFO** (2005-2009)
- **CHRISTOPHER TAYLOR** (2003-2007)
- **FLAVIA URSINI** (2002-2009)
- **NICOLETTA VASTA** (2001-2003)
- **SERGIO VATTERONI** (2001-)
- **SARA VECCHIATO** (2007-)
- **FEDERICO VICARIO** (2002-)
- **BARBARA VILLALTA** (2002-)
- **GIORGIO ZIFFER** (1994-2016)
- **RODOLFO ZUCCO** (2011-)

BIBLIOTECA

- **BARBARA CARRADORI** (2001-2002)
- **SANTE CICCARELLO** (2000-2001)
- **FAUSTO FRESCHI** (1994-1999)

SEGRETERIA

- **NILA COLLEDANI** (1992)
- **ALESSANDRA MISSANA** (1993-1997)
- **NADIA MORONI** (1992)



BARBARA VILLALTA
(1997-)

IL COMITATO SCIENTIFICO

- FRANCESCO BRUNI (2005-2011)
- EUGENIO COSERIU (1994-1999)
- ROBERTO DAPIT (2008-2014)
- TULLIO DE MAURO (1997-2002)
- NORMAN DENISON (1994-1996)
- GERHARD ERNST (2006-2011)
- FABIANA FUSCO (2012-2014)
- GIOVANNI FRAU (1994-1996; 2003-2010)
- ETTORE GHERBEZZA (2015-)
- GIORGIO GRAFFI (1997)
- GIAN PAOLO GRI (1997-2003)
- ROBERTO GUSMANI (1994-1998; 2003-2009)
- LÁSZLÓ HONTI (1998-2009)
- LUCIA INNOCENTE (1994-1996)
- ADAM LEDGEWAY (2017-)
- GIULIO LEPSCHY (2005-2011)
- RENATA LONDERO (2015-)
- CLAUDIO MARAZZINI (1997)
- CARLA MARCATO (2005-2011)
- SONIA MARX (1994-1996)
- JAUME MATEU FONTANALS (2017-)
- GERHARD NEWEKLOWSKY (1994-1999)
- ALEXANDRU NICULESCU (1997-2003)
- RENATO ONIGA (1997-2003; 2012-2014; 2016-)
- VINCENZO ORIOLES (1994-1996; 2000-2004)
- MARTINA OŽBOT (2012-2017)
- OSWALD PANAGL (2005-2008)
- MAX PFISTER (2002-2005; 2008-2011)
- LORENZO RENZI (2012-2017)
- LORI REPETTI (2017-)
- PIERA RIZZOLATTI (1994-1998; 2015-2017)
- GIAMPAOLO SALVI (2017-)
- GLAUCO SANGA (2012-2017)
- DIMITRIJ SKUBIC (1994-1996)
- ALBERTO SOBRERO (1999-2005)
- HARRO STAMMERJOHANN (1999-2005)
- PER STURE URELAND (1997-2002)
- SERGIO VATTERONI (2010-2014)
- SARA VECCHIATO (2015-)
- CHRISTIAN VOSS (2012-2017)
- FEDERICO VICARIO (2017-)
- PETER WIESINGER (2002-2005)
- GIORGIO ZIFFER (2003-2016)



Eugenio Coseriu (1921-2002), linguista di origine romena, compì gli studi universitari in Italia, conseguendo una laurea in Lettere a Roma e una in Filosofia a Milano. Insegnò dapprima presso l'Università di Montevideo in Uruguay dal 1951 e poi dal 1963 presso l'Università di Tubinga in Germania, dove fu professore di Linguistica e filologia romanza.

È considerato una delle più importanti figure della linguistica del Novecento, padre fondatore dello strutturalismo europeo

post-saussuriano. Profondo conoscitore delle principali lingue antiche e moderne, a lui si devono importanti riflessioni teoriche sui concetti di sistema, norma e parola, nonché sulla variazione linguistica.

Tra le sue opere tradotte in italiano si ricordano *Teoria del linguaggio e linguistica generale* (1971), *Lezioni di linguistica generale* (1973), *Sincronia, diacronia e storia* (1981).



Tullio De Mauro (1932-2017), laureato nel 1956 a Roma con Antonino Pagliaro, dal 1958 iniziò l'attività accademica nelle Università di Napoli Orientale, Palermo e Salerno, per diventare infine professore ordinario di Filosofia del linguaggio e poi di Linguistica generale all'Università di Roma "La Sapienza" dal 1974 al 2007. Nel 1966 fu tra i fondatori della Società di linguistica italiana, di cui fu presidente dal 1969 al 1973, anno in cui fondò al suo interno il Giscel (Gruppo di Intervento

e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica), il cui manifesto furono le celebri *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* (1975).

Fu nominato Ministro della Pubblica Istruzione nel secondo governo Amato (2000-2001). Lavorò soprattutto nei settori della linguistica italiana, della lessicografia, della sociolinguistica e della linguistica educativa, promuovendo grandi imprese editoriali come il VELI – *Vocabolario elettronico della lingua italiana* (1989), in collaborazione con la fondazione Ibm, il LIP – *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* (1993), e soprattutto il GRADIT – *Grande dizionario italiano dell'uso* (6 voll. 1999-2000). Le opere che meglio riassumono il suo pensiero, basato sulla dimensione sociale del linguaggio, sono la *Storia linguistica dell'Italia unita* (1963), *l'Introduzione alla semantica* (1965), la traduzione e il commento del *Corso di linguistica generale* di Ferdinand de Saussure (1967), la *Guida all'uso delle parole* (1980), e la *Storia linguistica dell'Italia repubblicana* (2014).

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, I PROGETTI DI RICERCA

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Regolamento del Centro, nella sua versione più recente, approvata con Decreto Rettorale del 3 aprile 2001, elenca le finalità istituzionali affidate alla struttura:

- a) *raccogliere documentazione relativa alle situazioni di plurilinguismo nei suoi vari aspetti, ai fenomeni che ne conseguono e alle ricerche scientifiche su questi temi, mettendola a disposizione di studiosi italiani e stranieri;*
- b) *promuovere autonome indagini scientifiche sul plurilinguismo e collaborare con istituzioni italiane e straniere in iniziative sullo stesso tema;*
- c) *favorire, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra studiosi che si occupano di plurilinguismo;*
- d) *organizzare sul piano scientifico, anche in collaborazione con altre istituzioni, attività che contribuiscano ad una migliore conoscenza e ad una corretta valorizzazione del plurilinguismo;*
- e) *far conoscere nelle forme più idonee i risultati delle proprie attività istituzionali.*

Nel corso dei suoi 25 anni di attività, il Centro ha realizzato queste finalità attraverso molteplici iniziative.

PROGETTI DI RICERCA IN COLLABORAZIONE (1994-2005)

L'attività di promozione dell'indagine scientifica si svolge essenzialmente sulla base delle linee di ricerca proposte dai singoli afferenti, che sono approvate annualmente dal Consiglio Direttivo. Viene anche incoraggiata la costituzione di piccoli gruppi di ricerca in collaborazione. Qui sotto si ricordano i principali progetti realizzati nel primo decennio di attività:

Categorie e termini tecnici del plurilinguismo e delle lingue in contatto:
Raffaella Bombi e Vincenzo Orioles (1995 – 2005)

Approntamento di strumenti (da utilizzarsi in esperienze didattiche) per la descrizione in chiave contrastiva delle realtà plurilingui locali:
John Douthwaite e Silvana Schiavi Fachin (1995 – 1997)

Elaborazione di un modello di questionario per inchieste sociolinguistiche e sua applicazione in area tolmezzina: Fabiana Fusco, Carla Marcato e Piera Rizzolatti (1995 – 1998)

Plurilinguismo letterario: Claudio Marazzini (1997 – 2000); Fedora Ferluga Petronio e Renato Oniga (2001 – 2005)

Italiano regionale nel Friuli dal parlato al letterario: Fabiana Fusco e Carla Marcato (1999 – 2002)

Aspetti della comunicazione plurilingue nell'Italia odierna: Fabiana Fusco e Carla Marcato (2003 – 2004)

Mediterraneo plurilingue: Vincenzo Orioles e Fiorenzo Toso (2014)

Lo studio delle aree plurilingui attraverso i saperi e le pratiche alimentari:
Gian Paolo Gri e Roberto Dapit (2005)

I PREMI DI LAUREA

Per promuovere la passione dei giovani alla ricerca, Il Centro Internazionale sul Plurilinguismo ha istituito alcuni premi destinati a tesi di laurea in materia di plurilinguismo.

In memoria di Beppino Piovesana, laureato in Lingue all'Università di Udine, prematuramente scomparso nel 1997. Sono state premiate le seguenti tesi:

2001

Cristina Luca, *Foreign language learning difficulties. A Neurolinguistic and Psychological Approach to Multilingualism.*

2002

Federica Benacchio, *Analisi sociolinguistica dell'italiano giovanile della comunità di Monaco di Baviera*; Stefania Cipolat, *I contatti linguistici tedesco-magiari. Calchi tedeschi in ungherese*;

Ettore Gherbezza, *Capitoli per una grammatica contrastiva del russo e dell'italiano.*

2003

Gisella Cossaro, *La paremiologia nella pratica didattica. Percorso interculturale per l'insegnamento del friulano*;

Barbara Pianca, *Normalizzazione linguistica: i casi del catalano e del friulano*;

Roberto Pigro, *Prestiti recenti in neogreco.*

Per ricordare la figura del prof. Roberto Gusmani, la famiglia in collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e il Centro Internazionale sul Plurilinguismo ha istituito nel 2010 un premio destinato a tesi di laurea su temi di linguistica e filologia. All'unanimità i commissari, riuniti il 31.3.2011, hanno ritenuto di premiare *ex aequo* le seguenti tesi:

Fabio D'Agostini, *Dinamica degli anglicismi nella stampa tedesca tra il 1997 ed il 2005. Uno studio quantitativo con corpus informatico*;

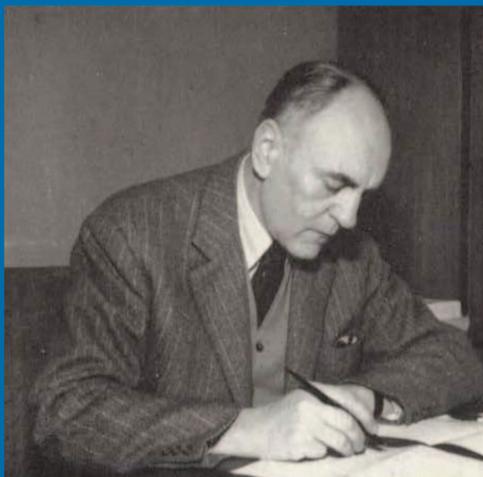
Sandra Schiavon, *Il discorso politico di Putin. Strategie e tattiche comunicative.*



LE COLLEZIONI LIBRARIE

Nel corso degli anni, il Centro Internazionale sul Plurilinguismo ha acquisito alcuni fondi librari privati di illustri linguisti italiani. La biblioteca del Centro, inizialmente autonoma, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 18 novembre 2004 ha aderito al Centro interdipartimentale dei servizi bibliotecari del Polo Umanistico e in tal modo questi preziosi fondi sono divenuti parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

FONDO CRONIA

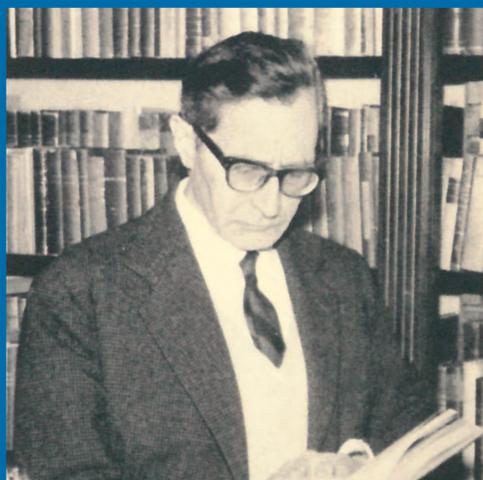


Arturo Cronia (1896-1967), nato a Zara, dopo un inizio di carriera come insegnante di liceo, fu professore nelle Università di Praga dal 1923, Brno dal 1929 e Bratislava dal 1932, per poi approdare all'università di Padova nel 1936 come docente di filologia slava e poi dal 1940 ordinario di lingua e letteratura serbo-croata. Pioniere della slavistica in Italia, attento indagatore dei rapporti tra gli scrittori slavi e italiani a partire dal XIV secolo, pubblicò opere fondamentali come *Teatro serbo-croato* (1955); *Storia della letteratura serbo-*

croata (1956), *Conoscenza del mondo slavo in Italia. Bilancio storico-bibliografico di un millennio* (1958), *La fortuna di Dante nelle letterature ceca e slovacca* (1964), *Grammatica della lingua ceca* (1968).

Il fondo Cronia fu acquistato nel 1979 e comprende circa 5.300 volumi riguardanti le lingue e letterature slave, con una sezione relativa al paleoslavo.

FONDO PISANI

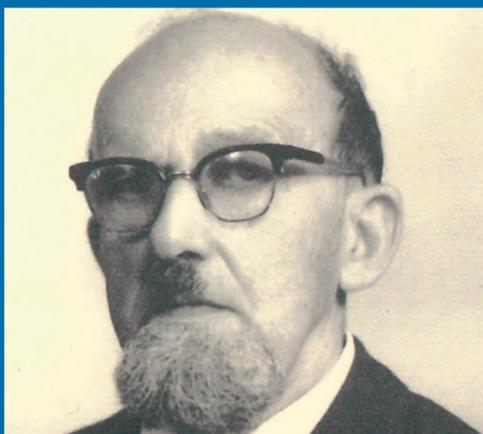


Vittore Pisani (1899-1990), laureato in filologia classica a Roma nel 1921, fu professore di Glottologia dapprima a Cagliari dal 1935 e poi alla Statale di Milano dal 1938 al 1969, anno in cui divenne socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 1946 fondò la rivista *Paideia* assieme a Giuseppe Scarpato e l'anno successivo il Sodalizio glottologico milanese. Maestro di generazioni di studiosi in Italia e all'estero, fu autore di pregevoli saggi di linguistica storica come *Studi sulla preistoria delle lingue*

indeuropee (1933) e *Geolinguistica e indeuropeo* (1940); profondo fu l'influsso dei suoi manuali *Glottologia indeuropea* (1943); *Le lingue indeuropee* (1944); *Manuale storico della lingua latina* (4 voll. 1948-1953), più volte aggiornati e ristampati.

Il fondo fu acquistato dall'Università di Udine con il sostegno dell'Associazione Commercianti di Udine nel 1983 e comprende circa 1500 volumi di filologia, linguistica e indoeuropeistica.

FONDO TAGLIAVINI



Carlo Tagliavini (1903-1982), fu docente di linguistica romanza presso le università di Bologna dal 1926, Nimega dal 1927, Budapest dal 1928, e infine dal 1935 al 1973 professore ordinario di Glottologia a Padova, dove fu Preside della Facoltà di Lettere dal 1947 al 1952. I suoi studi furono rivolti in prevalenza all'ambito delle lingue romanze e balcaniche, soprattutto il romeno, di cui pubblicò una *Grammatica* nel 1923, a soli 20 anni, e al quale dedicò la rivista *Studi romeni*, fondata nel 1927. Conoscitore di un gran

numero di lingue antiche e moderne, si interessò anche a dialetti di aree marginali o conservative, in particolare del gruppo linguistico ladino. Tra le sue pubblicazioni spiccano *Introduzione alla glottologia* (2 voll. 1936-1938) e *Le origini delle lingue neolatine* (1949), la cui fortuna è attestata da numerose riedizioni e ristampe; gli *Scritti minori* furono pubblicati nel 1982.

Il fondo che prende il suo nome fu acquistato in due *tranches* (1990 e 2001) e comprende 9.000 volumi, 200 periodici, 250 tesi di laurea e 11.000 estratti riguardanti le lingue germaniche, romanze, slave, ugro-finniche, orientali e africane, e una cospicua sezione di linguistica generale. Degna di nota è anche la sezione dedicata alla lingua ungherese, che comprende tesi di laurea, riviste e monografie, ma anche vocabolari e grammatiche.

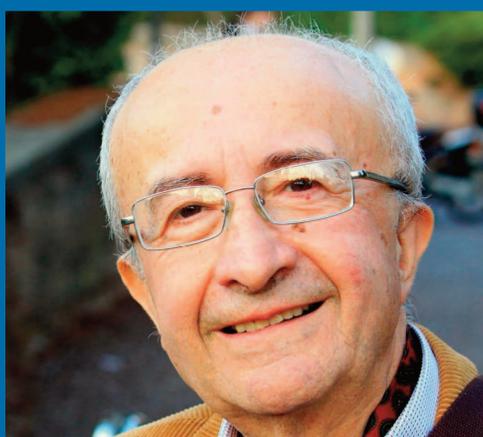
FONDO GUSMANI



Roberto Gusmani (1935-2009), conseguì la laurea in Lettere classiche nel 1958 presso l'Università Statale di Milano, allievo di Vittore Pisani. Iniziò l'attività accademica all'Università di Erlangen-Norimberga in qualità di lettore di italiano. Dal 1964 fu docente di glottologia all'Università di Messina e poi dal 1972 a Udine, sede staccata dell'Università di Trieste. Nel 1978 contribuì alla nascita dell'Università di Udine, come Preside di Lingue nel primo triennio e poi Rettore nel successivo.

Fu tra i fondatori della Società italiana di Glottologia nel 1970, e della rivista *Incontri linguistici* nel 1974. Fu socio corrispondente dall'Accademia dei Lincei dal 2008. La sua attività di ricerca fu indirizzata dapprima verso l'indoeuropeistica e l'anatolistica in particolare, per poi specializzarsi nell'interlinguistica e plurilinguismo. Tra le sue opere più significative si ricordano *Lydisches Wörterbuch* (1964), *Il lessico ittito* (1968), *Aspetti del prestito linguistico* (1973), *Saggi sull'interferenza linguistica* (1986) e *Itinerari linguistici. Scritti raccolti in occasione del 60° compleanno* (1995). Il fondo che porta il suo nome comprende circa cinquecento volumi riguardanti la linguistica generale e comparata e un cospicuo numero di estratti, ed è stato acquisito per donazione nel 2012.

FONDO RENZI



Lorenzo Renzi (1939) laureatosi all'Università di Padova nel 1962, allievo di Gianfranco Folena, è stato lettore di italiano a Vienna fino al 1964, e poi professore ordinario di Filologia romanza a Padova dal 1968 al 2009, dove ha tenuto anche corsi di Lingua e letteratura romena, Teoria e storia della retorica e Lingua e letteratura provenzale. Ha insegnato come docente ospite alle università di Innsbruck, Clermont-Ferrand, Bucarest, Cluj e Basilea. È stato presidente

della Società di linguistica italiana e vicepresidente della Société de linguistique romane. Cultore appassionato di linguistica, filologia e letteratura, ha contribuito a introdurre in Italia le nuove metodologie della linguistica degli ultimi decenni del Novecento e l'approccio strutturale allo studio della letteratura popolare. Tra le sue opere si ricordano, oltre alla raccolta *Le piccole strutture. Linguistica, poetica, letteratura* (2008), per la linguistica, la *Grande Grammatica italiana di consultazione*, con Giampaolo Salvi e Anna Cardinaletti (3 voll. 1988-1995), il *Manuale di Linguistica e Filologia romanza*, con Alvisè Andreose (2003), la *Grammatica dell'italiano antico*, con Giampaolo Salvi (2 voll. 2010), *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento* (2012); per la letteratura, *Canti narrativi tradizionali romeni* (1968), *Proust e Vermeer* (1999), *Le conseguenze di un bacio: l'episodio di Francesca nella Commedia di Dante* (2007).

Il fondo Renzi consiste in un migliaio di volumi di linguistica generale e filologia romanza, in particolare di area romena, francese e provenzale, ed è stato acquisito per donazione nel 2019.

LE PUBBLICAZIONI

COLLANA “LINGUE, CULTURE E TESTI”

La serie di pubblicazioni “Lingue, culture e testi” (Roma, Il Calamo, direttore Vincenzo Orioles) ospita monografie e raccolte di saggi espressione di progetti e convegni promossi dal Centro in materia di plurilinguismo, multiculturalismo, contatti interlinguistici e variabilità.

- M. Skubic, *Elementi linguistici romanzi nello sloveno occidentale*, 2000.
- V. Orioles (a cura di), *Documenti letterari del plurilinguismo*, 2000.
- V. Orioles (a cura di), *Nuovi saggi sul plurilinguismo letterario*, 2001.
- V. Orioles, *Percorsi di parole*, 2002.
- F. Brugnolo e V. Orioles, *Eteroglossia e plurilinguismo letterario*, 2002.
I. *L'italiano in Europa, Atti del XXI convegno interuniversitario di Bressanone* (2-4 luglio 1993).
II. *Plurilinguismo e letteratura, Atti del XXVIII Convegno interuniversitario di Bressanone* (6-9 luglio 2000).
- R. Oniga (a cura di), *Il Plurilinguismo nella tradizione letteraria latina*, 2003.
- G. Cifoletti, *La lingua franca barbaresca*, 2004.
- F. Ferluga Petronio e V. Orioles (a cura di), *Intersezioni plurilingui nella letteratura medioevale e moderna*, 2004.
- G. Francescato e F. Salimbeni, *Storia, lingua e società in Friuli*, 2004.
- F. Fusco e C. Marcato (a cura di), *Forme della comunicazione giovanile*, 2005.

OPERE PUBBLICATE IN COMPARTICIPAZIONE

- P. Moro, G. Martina e G. P. Gri (a cura di), *L'incerto confine. Vivi e morti, incontri, luoghi e percorsi di religiosità nella montagna friulana*, Associazione della Carnia Amici dei Musei e dell'Arte, Quaderno n.7, 2000.
- V. Orioles e F. Toso (a cura di), *Insularità linguistica e culturale. Il caso dei tabarchini di Sardegna*, Genova, Le Mani, 2001.
- S. Vatteroni (a cura di), *Studi offerti ad Alexandru Niculescu dagli amici e allievi di Udine*, Udine, Forum, 2001.
- G. Miligi, *U ggirassuri. Poesie nel dialetto galloitalico di Montalbano Elicona*, a cura di V. Orioles, Genova, Le Mani, 2001.
- G. L. Martina, P. Moro, C. Lorenzini (a cura di), *L'incerto confine. Simboli, luoghi e percorsi di religiosità nella montagna friulana*, Associazione della Carnia Amici dei Musei e dell'Arte, Quaderno n.8, 2001.
- P. Merkù, *Tonanina Tonanà. Ljudskoizročilo Slovencev v Italiji / Le tradizioni popolari degli sloveni in Italia*, vol. II, Udine, Pizzicato Edizioni Musicali, 2003.
- S. Paletti, *Rozajanski serčni romenj / La lingua resiana del cuore / Rezijanska srčna govorica*, a cura di R. Dapit, Lubiana 2003.
- G. Brincat, *Malta. Una storia linguistica*, Genova, Le Mani, 2003 (con il patrocinio di ELSAG nell'ambito del progetto “Il Mediterraneo Plurilingue”, n. 1).
- F. Toso, *Dizionario etimologico storico tabarchino*, Genova, Le Mani, 2004 (con il patrocinio di ELSAG nell'ambito del progetto “Il Mediterraneo Plurilingue”, n. 2).
- R. Altin, *L'identità mediata. Etnografia delle comunicazioni di diaspora: i ghanesi del Friuli Venezia Giulia*, Udine, Forum, 2004.
- C. Marcato e F. Vicario (a cura di), *Scritti scelti di linguistica italiana e friulana*. Udine, SFF, 2007
- V. Orioles e F. Toso (a cura di), *Circolazioni linguistiche e culturali nello spazio mediterraneo. Miscellanea di studi*, Genova, Le Mani, 2008
- F. Toso (a cura di), *Vita e stória de Nanetto Pipetta nassuo in Itália e vegnudo in Mérica per catare la cucagna di A. Bernardi (fra' Paulino de Caxias)*, Genova, Le Mani, 2008
- S. Gerolimich e S. Vecchiato (a cura di), *Le plurilinguisme et le monde du travail*, Frankfurt, Peter Lang, 2016.

ATTI DI CONVEGNI PROMOSSI DAL CENTRO

- *Ethnos e comunità linguistica: un confronto metodologico e interdisciplinare* (Udine 5-7 dicembre 1999), a cura di R. Bombi e G. Graffi, Udine, Forum, 1998.
- *Processi di convergenza e differenziazione nelle lingue dell'Europa medievale e moderna* (Udine 9-11 dicembre 1999), a cura di F. Fusco, V. Orioles, A. Parmeggiani, Udine, Forum, 2000.
- *Lingua e cultura italiana all'estero: nuove prospettive, nuovi percorsi*, Atti del Convegno, Comitato Dante Alighieri – Centro Internazionale sul Plurilinguismo (Gorizia 4-5 giugno 1999), Gorizia, Grafica Goriziana, 2001.
- *Dal 'Paradigma' alla Parola. Riflessioni sul metalinguaggio della linguistica*, Atti del Convegno (Udine – Gorizia 10-11 febbraio 1999), Roma, Il Calamo ("Lingue, linguaggi, metalinguaggio" 2, collana diretta da C. Vallini e V. Orioles), 2001.
- *L'italiano e le regioni* (Udine, 15-16 giugno 2001), a cura di F. Fusco e C. Marcato, Udine, Forum, 2002.
- *La legislazione nazionale sulle minoranze linguistiche. Problemi, applicazioni, prospettive. In ricordo di Giuseppe Francescato* (Udine, 30 novembre - 1 dicembre 2001), a cura di V. Orioles, Udine, Forum, 2003.
- *Parallela 10. Sguardi reciproci. Vicende linguistiche e culturali dell'area italoфона e germanofona* (Gorizia, 30-31 maggio – Udine 1 giugno 2002), a cura di R. Bombi e F. Fusco, Udine, Forum, 2003.
- *Città plurilingui. Lingue e culture a confronto in situazioni urbane* (Udine, 5-7 dicembre 2002), a cura di R. Bombi e F. Fusco, Udine, Forum, 2004.
- *Lessicografia dialettale. Ricordando Paolo Zolli* (Venezia 9-11 dicembre 2004), a cura di F. Bruni e C. Marcato, Padova, Antenore, 2006.
- *Plurilinguismo letterario* (Udine, 9-10 novembre 2006), a cura di R. Oniga e S. Vatteroni, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007
- *Lingue e culture fra identità e potere* (Cagliari, 10-14 marzo 2006), a cura di M. Arcangeli e C. Marcato, Roma, Bonacci, 2008
- *I. Le culture dei missionari. II. Le lingue dei missionari* (Udine, 26-28 gennaio 2006), a cura di N. Gasbarro, Bulzoni, Roma, 2009.
- *Il pensiero di Graziadio Isaia Ascoli a cent'anni dalla scomparsa* (Udine 3-5 maggio 2007), a cura di C. Marcato e F. Vicario, Udine, SFF, 2010
- *Večjezičnost in izobraževanje/jezkušnje, rezultati in izzivi v prostoru med Italijo in Slovenijo / Plurilinguismo e Educazione. Esperienze, risultati e sfide nello spazio tra Italia e Slovenia.* (Udine, 6-7 settembre 2012), a cura di Roberto Dapit, Maria Bidovec, Pubblicazione del Centro Internazionale sul Plurilinguismo, 2013

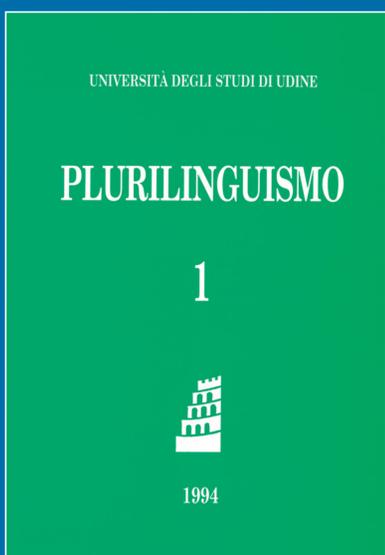
MATERIALI

- *Centri di ricerca e di documentazione sul Plurilinguismo*
Studio conoscitivo sulle strutture assimilabili al Centro Internazionale sul Plurilinguismo nell'Unione Europea, a cura di B. Villalta e B. Anzil. Presentazione di V. Orioles, Udine, Forum, 2000.
- *Esperienze di mediazione.* Strumento di lavoro, a cura di G. P. Gri. Scritti di B. Vatta, R. Altin, D. Barbina, A. Parmeggiani Dri, Udine, Forum, 2000. In collaborazione tra Centro Internazionale sul Plurilinguismo e C.N.R. "Progetto Mediterraneo".



LE RIVISTE

Tra gli obiettivi del Centro Internazionale sul Plurilinguismo c'è anche quello di far conoscere i risultati della propria attività istituzionale e scientifica nella forma di pubblicazioni periodiche. La prima di queste fu *Plurilinguismo* (poi ridenominata *Plurilinguismo. Contatti di lingue e culture*), una rivista pubblicata dal 1994 al 2009, la cui responsabilità scientifica fu affidata dapprima a Roberto Gusmani e poi a Vincenzo Orioles. Nel primo numero si presentava la nuova istituzione e ci si proponeva l'obiettivo, che sarebbe stato realizzato nei numeri successivi, di ospitare le pubblicazioni degli afferenti al Centro, ma anche di studiosi esterni interessati alla ricerca sul tema del plurilinguismo, diventando un punto di riferimento per lo scambio di informazioni nel settore a livello internazionale.

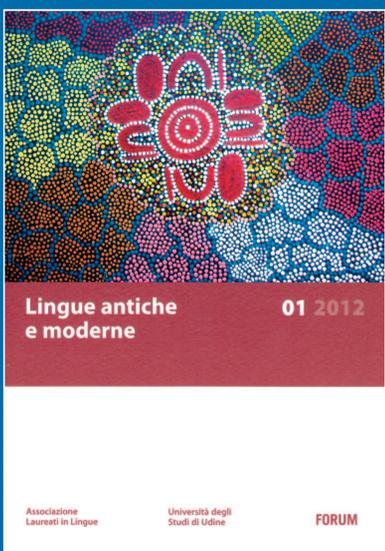


La copertina del primo numero.



La copertina dell'ultimo numero.

Dopo la fine del percorso di *Plurilinguismo*, nel 2012 si è iniziato a pubblicare un'altra rivista sotto la direzione di Renato Oniga, *Lingue Antiche e Moderne*, tutt'ora attiva ed edita dall'Associazione dei Laureati/e in Lingue dell'Università di Udine, in versione online e cartacea presso la casa editrice universitaria udinese Forum. Essa pone al centro della discussione la presenza delle lingue antiche nella modernità, e più in generale ospita studi linguistici e filologici, con particolare attenzione al plurilinguismo e all'applicazione delle teorie linguistiche in prospettiva didattica.



La copertina del primo numero.

L'ARCHIVIO ETNOTESTI

Dal 1996 fa parte delle iniziative scientifiche del Centro Internazionale sul Plurilinguismo il progetto *Archivio Etnotesti* (fondatore Gianpaolo Gri, attuale responsabile Donatella Cozzi). Oltre alla promozione della ricerca sistematica sul campo, scopo di tale progetto è l'acquisizione, la conservazione e la catalogazione di etnotesti di interesse tanto linguistico che antropologico, su supporti sia audio sia video, oltre alle trascrizioni cartacee di documenti linguistici e musicali. A tale categoria di etnotesti appartengono documenti sonori di inchieste linguistiche e dialettologiche (a partire dal contesto plurilingue del Friuli Venezia Giulia), testi narrativi di tradizione orale, documenti musicali, interviste che raccolgono storie di vita e compongono una memorialistica, risultati di inchieste sulle tecniche tradizionali, sui sistemi di credenza, sull'alimentazione, sui rituali, sui fenomeni dell'emigrazione di ieri e l'immigrazione di oggi.



Il corpus di documenti acquisiti dall'Archivio Etnotesti va a costituire un archivio articolato in nastroteca, videoteca, biblioteca ed è stato catalogato secondo uno schema di catalogazione (costruito ad hoc per questo tipo di documenti) che segue i criteri della scheda BDI (Beni Demo-etno-antropologici Immateriali). Questi documenti sono permanentemente conservati in un'apposita stanza presso la sede del Centro Internazionale sul Plurilinguismo, in modo che ne sia evitata la dispersione e in condizioni tali (anche attraverso l'aggiornamento dei supporti tecnici di conservazione) da garantire il buon mantenimento nel tempo dei materiali facilmente deperibili.

La sezione più cospicua dell'Archivio è senza dubbio la nastroteca, in cui sono presenti all'incirca seicento supporti. Particolarmente consistente è la presenza dei documenti relativi alla narrativa orale. Le testimonianze degli intervistati, in lingua italiana, veneta, friulana, sono state collezionate attraverso ricerche sul campo, nelle seguenti zone interessate anche dai rilevamenti dell'Atlante storico-linguistico-etnografico del Friuli: il Canevese, la Valcellina, il Pordenonese di San Vito d'Asio e Forgaria, S. Vito al Tagliamento, Aquileia e Grado, il Cividalese, il Resiano e le valli del Natisone e del Torre, e la Carnia (Socchieve, Viaso, Priuso, Medis, Voltois, Villa Santina, Sauris/Zahre).

IL LABORATORIO SUL PLURILINGUISMO

Dal 2016 è attivo presso il Centro Internazionale sul Plurilinguismo un Laboratorio sul Plurilinguismo, dedicato alla costruzione di lezioni, corsi di aggiornamento e più in generale percorsi didattici mirati, che siano sostenuti da solide e aggiornate basi di linguistica teorica e comparativa. Le esperienze applicative concrete mirano a stimolare l'interesse degli studenti per la riflessione sul plurilinguismo e migliorare la loro competenza in più lingue.

Particolare successo ha avuto un corso sperimentale di Russo e Tedesco, elaborato da Vesselina Laskova, in cui le due lingue vengono insegnate in maniera simultanea, con l'obiettivo di sviluppare capacità immediate di comunicazione, senza richiedere lavoro personale al di fuori delle lezioni. Il metodo prevede la quasi completa conversione del materiale didattico in conoscenze attive, ossia in abilità di produzione orale e scritta effettive, sin dall'inizio dell'apprendimento. Gran parte del lavoro si svolge con l'ausilio di dispositivi elettronici e ogni studente viene stimolato a sviluppare il proprio livello di lingua indipendentemente dagli altri. Il corso si è dimostrato come un'ottima base per lo sviluppo di competenze comunicative.

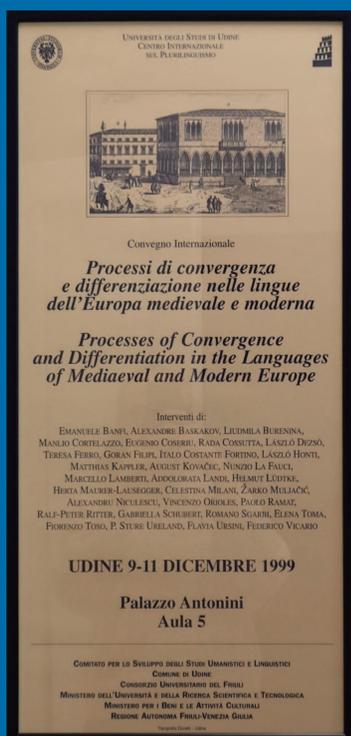


L'ATTIVITÀ CONVEGNISTICA

CONVEGNI INTERNAZIONALI

Fin dalle origini, il Centro ha individuato come propria missione l'organizzazione di convegni internazionali sul fenomeno del plurilinguismo nella sua accezione più ampia: non solo la compresenza di più lingue in un territorio, ma anche l'uso di più lingue da parte del singolo parlante e la compresenza di più lingue o registri linguistici in un testo letterario, nei più diversi contesti storici e geografici. Grazie a questi convegni, nel corso dei decenni, l'Università di Udine si è imposta sempre più come uno dei più importanti centri accademici di dibattito a livello internazionale nel settore del plurilinguismo.

- Udine, 5-7 dicembre 1996 – *Ethnos e comunità linguistica: un confronto metodologico interdisciplinare*
- Udine, 9-11 dicembre 1999 – *Processi di convergenza e differenziazione nelle lingue dell'Europa medievale e moderna*
- Udine, 15 febbraio 2000 – *Lingue di ampia comunicazione e lingue regionali o minoritarie. Comparazione tra centri di ricerca e di documentazione sul plurilinguismo*
- Bressanone, 6-9 luglio 2000 – *Plurilinguismo e letteratura*
- Gorizia, 30-31 maggio - Udine, 1 giugno 2002 – *Parallela X. Decimo incontro italo-austriaco dei linguisti. Sguardi reciproci. Vicende linguistiche e culturali dell'area i talofona e germanofona*
- Udine, 5-7 dicembre 2002 – *Città plurilingui. Lingue e culture a confronto in situazioni urbane*
- Genova, 13-15 maggio 2004 – *Mediterraneo plurilingue*
- Udine, 4 maggio 2005 – *ADUM: working together to promote regional and minority languages*
- Udine, 28 settembre 2005 – *Relazioni Italia-Albania ieri e oggi*
- Udine, 26-28 gennaio 2006 – *Lingue e Culture dei missionari*
- Udine, 10-11 ottobre 2006 – *Lingue minoritarie, Friuli-Venezia Giulia, Europa. A venticinque anni dalla prima risoluzione Arfè sulla tutela delle minoranze*
- Udine, 9-10 novembre 2006 – *Plurilinguismo letterario*
- Udine, 24 novembre 2006 – *Il mosaico linguistico e culturale della Bosnia ed Erzegovina*
- Gorizia/Udine, 3-5 maggio 2007 – *Il pensiero di Graziadio Isaia Ascoli a cent'anni dalla scomparsa*
- Udine, 6-7 settembre 2012 – *Plurilinguismo e educazione. Esperienze, risultati e sfide nello spazio tra Italia e Slovenia*
- Udine, 23-24 novembre 2017 – *Primo colloquio internazionale sul plurilinguismo*
- Udine, 15 novembre 2018 – *Le lingue classiche nella cultura iberica del Rinascimento*



CONVEGNI LOCALI

Il Centro ha organizzato una intensa attività convegnistica anche a livello regionale e interregionale, per rispondere ai bisogni culturali e formativi degli studenti universitari, dei dottorandi, degli studiosi, dei docenti delle scuole e più in generale degli operatori culturali e del pubblico nel suo territorio di radicamento. Le iniziative sono state strutturate secondo diversi modelli: seminari di alta formazione, corsi di aggiornamento, incontri seminariali di carattere specialistico, singoli eventi di confronto e discussione su tematiche di attualità.

- Udine–Gorizia, 10-11 febbraio 1999 (in collaborazione con il Dipartimento di Glottologia e Filologia classica e con il Dottorato di Ricerca in “Storia Linguistica dell’Eurasia”) – *Dal ‘Paradigma’ alla Parola. Riflessioni sul metalinguaggio della linguistica*
- Gorizia, 4-5 giugno 1999 / 19-20 maggio 2000 – *Lingua e cultura italiana all’estero: nuove prospettive - nuovi percorsi / Lingua e cultura italiana all’estero: fra innovazione e tradizione*
- Tolmezzo, 17 novembre 2000 - 26 gennaio 2001 – *Per una formazione multiculturale e plurilingue* (in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia)
- Udine, 27 febbraio - 11 maggio 2001 – *La Scuola multi-interculturale nell’ambito dell’Autonomia*
- Udine, 15-16 giugno 2001 – *L’italiano e le regioni*
- Udine, 30 novembre - 1 dicembre 2001 – *La legislazione nazionale sulle minoranze linguistiche. Problemi, applicazioni, prospettive. In ricordo di Giuseppe Francescato*
- Tolmezzo, 18 gennaio 2002 – *Carnia plurilingue* (in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia)
- Pordenone, 11 dicembre 2002 – *La lingua e la variazione linguistica: il caso italiano*
- Tolmezzo, 17 gennaio 2003 – *La Carnia plurilingue nel contesto alpino: le comunità alloglotte di origine germanica* (in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia)
- Udine, 8 maggio 2003 – *Le parole, la scrittura (SMS, graffiti, e-mail, chat line ecc.) i gesti. Quali sono le forme della comunicazione giovanile e come studiarle?*
- Udine, 20 giugno 2003 – *Giornata di studio sul fondo Tagliavini*
- Venezia, 9-11 dicembre 2004 (in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Studi Veneti) – *Lessicografia dialettale: ricordando Paolo Zolli*
- Udine, 27 febbraio 2004 (in collaborazione con l’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Udine) – *Nicolò Tommaseo a 200 anni dalla nascita*
- Udine, 12 - 13 marzo 2004 – *Giornate Occitaniche*
- Udine, 26 marzo 2004 – *Genova 2004 - Capitale Europea della Cultura*
- Udine, 7 maggio 2004 – *Slavia Dilecta. Ricerche linguistiche ed etnoantropologiche tra Friuli e Slovenia*
- Udine, 14-15 aprile 2005 – *Repertori linguistici urbani*
- Udine, 15-16 aprile 2005 – *Echi letterari della cultura araba sulla lirica provenzale e sulla commedia di Dante*
- Udine, 1° dicembre 2005 – *Anam Cara. Poesia, saggezza e donne di pace*
- Udine, 11 febbraio 2005 – *La modernità dei missionari*
- Cagliari, 10 - 14 marzo 2006 – *Lingue, culture e potere*



- Udine, 17-19 maggio 2006 – *Storia comparata, antropologia e impegno civile. Una riflessione su Carlo Tullio Altan*
- Udine, 26 settembre 2006 – *L'educazione plurilingue. Lingue minoritarie e Europa*
- Udine, 4 novembre 2006 – *Crasulas e Crasoladôrs*
- Udine, 6 dicembre 2006 – *Italiani in America. Aspetti culturali e linguistici*
- Udine, 13 dicembre 2006 – *Lingua e cinema*
- Udine, 22-23 novembre 2007 – *Coscrizione e altri riti di gioventù nell'arco alpino orientale*
- Udine, 13-15 maggio 2008 – *Elio Vittorini. Il sogno di una nuova letteratura*
- Udine, 14 dicembre 2009 – *Scuola e Amministrazione pubblica. I dieci anni della legge 482 sulle comunità linguistiche d'Italia*
- Venezia, 3-4 maggio 2010 (in collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, lettere ed Arti) – *Il Mediterraneo nella cultura italiana. The Mediterranean in Italian Culture*
- Cividale del Friuli/San Pietro al Natisone, 17-19 novembre 2011 – *Nomi, Luoghi, Identità. Toponomastica e Politiche Linguistiche*
- Udine, 19 novembre 2010 – *In ricordo di Roberto Gusmani*
- Udine, 13 maggio 2011 – *Quali lingue, quante lingue nelle scuole del Friuli Venezia Giulia*
- Udine, 3-4 ottobre 2012 – *Paesaggi di Biagio Marin, tra prosa e poesia*
- Udine, 25-26 ottobre 2012 – *Plurilinguismo e mondo del lavoro. La qualità della comunicazione*

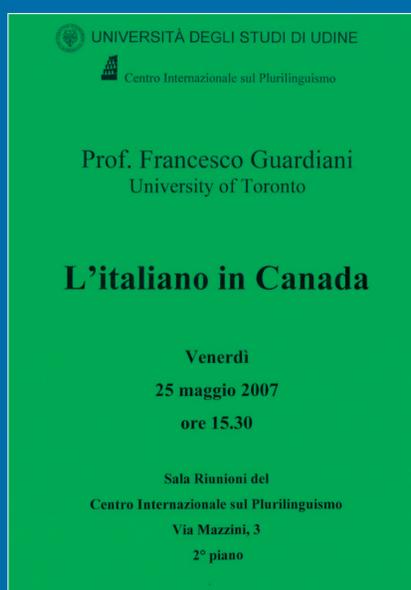


I SEMINARI E LE CONFERENZE

Tra le iniziative di maggiore continuità e vivacità culturale del Centro sono da ricordare le attività seminariali in forma di conferenza, destinate a favorire la disseminazione e lo scambio di informazioni tra tutti gli interessati, in un clima più informale e raccolto rispetto ai convegni. Gli incontri hanno ospitato studiosi di fama internazionale, personaggi del mondo della cultura e giovani ricercatori, con la partecipazione di un ampio pubblico di docenti, studenti e cultori della materia.

- 17 marzo 1998 – Per Sture Ureland, Progetto Eurolinguistics
- 24 aprile 1998 – Alev Tekinay, Türken in Deutschland
- 17 febbraio 1999 – Tullio De Mauro, presentazione del volume a cura di Raffaella Bombi e Giorgio Graffi, *Ethnos e comunità linguistica: un confronto metodologico interdisciplinare*
- 16 aprile 1999 – Alessio Petralli, Il nuovo articolo linguistico della Costituzione svizzera
- 12 maggio 1999 – Giovanna Massariello, Il Lager come Babele
- 21 marzo 2000 – Sergio Romano, Il plurilinguismo nelle relazioni internazionali
- 16 novembre 2000 – Maria Pia Marchese Bastianini, I principi classificatori della *Bibliographie Linguistique* e la sua utilità nell'aggiornamento delle ricerche sul plurilinguismo e sulle lingue in contatto
- 23 novembre 2000 – Roberto Gusmani, presentazione del volume di Mitja Skubic, *Elementi linguistici romanzi nello sloveno occidentale*; Claudio Marazzini, presentazione del volume a cura di Vincenzo Orioles, *Documenti letterari del plurilinguismo*
- 18 dicembre 2000 – Augusto Carli, Modelli e dispositivi terminologici dell'obsolescenza linguistica
- 18 gennaio 2001 – Kamal Nait-Zerrad, Pianificazione linguistica e minoranze: il caso del berbero
- 31 gennaio 2001 – Carlo Consani, Standardizzazione e arealità fra dati linguistici e speculazioni metalinguistiche
- 12 ottobre 2001 – Tatiana Slama Cazacu, Dal multilinguismo socio-politico al plurilinguismo individuale
- 12 dicembre 2001 – Barbara Vatta, Dallo stereotipo al prototipo: frisoni e friulani
- 12 dicembre 2001 – Michele Mirabella, Chiarire ma non banalizzare. L'arte di comunicare, dai graffiti alla televisione (a Gorizia)
- 17 dicembre 2001 – Fiorenzo Toso, Problemi e termini relativi allo status delle lingue
- 29 gennaio 2002 – Andrea Csillaghy e László Honti, I precursori ungheresi della linguistica storico-comparativa: la *Demonstratio* di János Sajnovics e gli apporti di Sámuel Gyarmathi e Miklós Révai
- 1 febbraio 2002 – Franco La Cecla, Antropologia e disturbi da viaggio
- 14 febbraio 2002 – Giovanni Pettinato, Comunicazione e linguaggi. Il perché dell'invenzione della scrittura (a Gorizia)
- 19 febbraio 2002 – Leonardo Piasere, Analogia e antropologia
- 19-20 febbraio 2002 – Žarko Muljačić, Concetti e termini di Heinz Kloss; Problematiche delle lingue regionali della Francia
- 4-5 marzo 2002 – Francesco Sabatini, Concetti e termini per la descrizione del repertorio linguistico italiano; Nuove sfide per l'italiano
- 11 marzo 2002 – Nicola Gasbarro e Gian Paolo Gri, La comparazione antropologica e storico-religiosa
- 29 aprile 2002 – Joseph Brincat, Incontri di lingue e di culture a Malta (a Gorizia)
- 30 aprile 2002 – Sergio Romano, Le lingue delle relazioni internazionali (a Gorizia)
- 6 maggio 2002 – Ida Zatelli, Come rinasce una lingua: la riattivazione dell'ebraico
- 9 dicembre 2002 – Marc Augé, Globalizzazione e prospettive antropologiche
- 16-19 settembre 2002 – Ciclo di incontri sul tema: Circolazioni linguistiche e culturali tra le due sponde del Mediterraneo

- 16 dicembre 2002 - 27 maggio 2003 – Ciclo di incontri sul tema: La scrittura scientifica e la linguistica
- 21 febbraio 2003 – Seminario sul tema: Le culture locali: la riflessione etno-linguistica e l'insegnamento delle lingue seconde (a Tarcento)
- 17 maggio 2003 – Vittoria Alliata, Coesistere nella diversità? Identità a confronto (in collaborazione con l'Associazione Culturale Sicilia - Friuli Venezia Giulia)
- 23 febbraio 2004 – Arno Scholz, Ocio: superpunkrhymes. Come studiare lingue e subculture giovanili
- 3 marzo 2004 – John B. Haviland, Gesture Language and Social Life
- 26 marzo 2004 – Joseph Brincat, Malta. Una storia linguistica
- 29 giugno 2004 – Anna De Meo, Lessici specialistici e metalinguaggi: applicazioni in rete
- 15 ottobre 2004 – Sergio Romano, La lingua della rivoluzione. A proposito di un dizionario antigiacobino della fine del Settecento
- 19 ottobre 2004 – Tamás Forgács, Morphosyntaktische Aspekte des Phraseologisierungprozesses am Beispiel des Deutschen und Ungarischen
- 21 gennaio 2005 – Vincenzo Orioles, “Parlare leggere scrivere”. Un documento linguistico di Tullio de Mauro, Umberto Eco e Pietro Nelli (1973)
- 4 febbraio 2005 – Simonetta Losi, La televisione e la lingua italiana: da modello a gioco di specchi
- 25 febbraio 2005 – John Trumper, Revisione del concetto di diglossia con particolare riferimento al panorama linguistico italiano
- 4 marzo 2005 – Alexandru Niculescu, Rapporti culturali e linguistici tra il romeno e l'ungherese
- 12 aprile 2005 – Maria Pavesi, Tradurre il parlato filmico
- 29 aprile 2005 – Fabio Rossi, Le varietà dell'italiano nel cinema
- 24 maggio 2005 – Eszter Papp, What words mean, and how can we make people understand them: theoretical problems through fieldwork
- 6 giugno 2005 – Massimo Arcangeli, La nuova questione della lingua: la proposta di costituzione di un Consiglio Superiore della lingua Italiana
- 14 settembre 2005 – Héctor Muñoz, Inmigración indígena a Estados Unidos: aspectos sociolingüísticos y políticos
- 4 novembre 2005 – Lorenzo Renzi, Nuove note sull'italiano contemporaneo
- 19 dicembre 2005 – Giulio Lepschy, Multilinguismo e traduzione
- 8 giugno 2006 – Seminario sul tema: Il film etnografico e documentario sloveno
- 21 settembre 2006 – Gian Luigi Beccaria, Per Difesa e per Amore: la lingua italiana oggi. Riflessioni sullo “stato di salute” della nostra lingua
- 11 novembre 2006 – Emil Cioran: una filosofia del linguaggio semplice
- 15 novembre 2006 – Giuseppe Brincat, Bilinguismo statale e scolastico: vantaggi e pericoli
- 27-28 novembre 2006 – Primo seminario del gruppo di studio del progetto KASS. Famiglia, parentela e assistenza in Italia. Prospettive storico antropologiche (a Manzano)
- 14 dicembre 2006 – Serge Vanvolsem, Plurilinguismo e lingua italiana in Belgio
- 16 febbraio 2007 – Gianluca Frenguelli, Neologia e formazione della parola
- 6 marzo 2007 – Sabine Schwarze, Bilinguismo e interferenza in Canada
- 25 maggio 2007 – Francesco Guardiani, L'italiano in Canada



- 12 ottobre 2007 – Seminario sul tema: Le carte di Giovanni Ellero (Tricesimo, 1910-1942) Storia, antropologia, linguistica dell’Etiopia e dell’Eritrea
- 24 ottobre 2007 – Antonia Rubino, L’italiano in Australia
- 30 ottobre 2007 – Fiorenzo Toso, La situazione linguistica della Corsica
- 28-29-30 maggio 2008 – Convegno seminariale: Da dove viene la Dialettologia? Aspetti di Lessicografia dialettale
- 24 novembre 2008 – Tavola rotonda sul tema: Il Rumeno: un’altra latinità?
- 23 gennaio-27 febbraio 2009 – Il mese della Sardegna a Udine
- 15 aprile 2010 – Seminario sul tema: Plurilinguismo, Didattica e Acquisizione di Lingue Seconde
- 29 ottobre 2010 – Seminario sul tema: Giovanni Ellero (Tricesimo 1910-1942). Un funzionario nell’Impero d’Africa italiana tra amministrazione coloniale e studi etiopistici
- 13 gennaio 2012 – Antonio Loprieno, Da Menfi a Bologna: le scienze dell’antichità nell’università postmoderna
- 15 febbraio 2012 – Ettore Gherbezza, Gli italianismi in russo
- 7 marzo 2012 – Federico Vicario, Fonti documentarie per il Dizionario storico friulano
- 21 marzo 2012 – Rodolfo Zucco, L’altra lingua di Fernando Bandini
- 4 aprile 2012 – Alessandro Zuliani, Il moldovenismo: storia di un’ideologia linguistica
- 18 aprile 2012 – Anna Maria Perissutti, Ceco e italiano a confronto. Problemi di acquisizione dei verbi di moto in ceco L2 da parte di apprendenti di L1 italiana
- 2 maggio 2012 – Giorgio Ziffer, Il Vangelo di Nicodemo paleoslavo. Una pagina del plurilinguismo medievale
- 16 maggio 2012 – Lisa Gasparotto, Tra popolare e letterario. Il plurilinguismo nell’*Italiano è ladro* di Pier Paolo Pasolini
- 24 ottobre 2012 – Lisa Cadamuro, Fortezza di Giovanni Giudici: un’ipotesi di edizione
- 7 novembre 2012 – Rodolfo Zucco, Inganni e adempimenti. Tecniche della rima di Giorgio Caproni
- 21 novembre 2012 – Cesare De Michelis, La papessa Giovanna nella tradizione russa
- 5 dicembre 2012 – Sergio Bozzola, Le ultime lettere di condannati a morte della Resistenza. Una nuova proposta di lettura
- 19 dicembre 2012 – Fabio Negro, Pluralità di stili e di registri nella scrittura epistolare leopardiana
- 9 gennaio 2013 – Silvia Contarini, Un lettore galileiano del Boccaccio: Leonardo di Capua e il *Parere su l’origine e l’incertezza della medicina* (1681)
- 23 gennaio 2013 – Monica Ballerini, L’edizione critica informatizzata dello *Zibaldone di Pensieri* di Giacomo Leopardi
- 6 febbraio 2013 – Fabiana Fusco, Maschile e femminile nella lessicografia italiana
- 27 febbraio 2013 – Ugo Maria Olivieri, Ci ha visto un genere? Bachtin, Medvedev e la polemica con i formalisti sulla nascita del romanzo
- 6 marzo 2013 – Michael Singleton, San Giorgio e il drago: la complessa relazione tra il Sé e l’Altro
- 20 marzo 2013 – Gerald Bernhard, Italianismi nel tedesco: aspetti storici e geolinguistici
- 10 aprile 2013 – Vesselina Lăskova, Sulla natura del congiuntivo: una prospettiva comparativa italiano-bulgaro
- 24 aprile 2013 – Laura Nascimben, La lingua della *Marfisa Bizzarra* di Carlo Gozzi
- 12 giugno 2013 – Angelo Gaudio (con Andrea Gardi e Nicola Strizzolo), Un profeta postmoderno
- 17 ottobre 2013 – Andrea Marini, Correlati neurocognitivi della competenza plurilingue
- 6 novembre 2013 – Giorgio Ziffer, Costantino-Cirillo, Metodio e il plurilinguismo tra storia e filologia
- 20 novembre 2013 – Paolo Chiesa e Andrea Tabarroni, Una nuova edizione della *Monarchia* di Dante
- 4 dicembre 2013 – Sara Cerneaz, Accertamenti metrici sull’*Onegin* di Giovanni Giudici
- 18 dicembre 2013 – Barbara Chitussi, *On est philologue ou on ne l’est pas*. Il *Baudelairebuch* di Walter Benjamin
- 22 gennaio 2014 – Harvey Goldblatt, Tendenze degli studi slavistici medievali in America (1957-2013)
- 5 febbraio 2014 – Raffaella Faggionato, L’alambicco di Lev Nikolaevich. Guerra e pace e l’universo massonico
- 26 febbraio 2014 – Antonio Daniele (con Silvia Contarini e Rodolfo Zucco), presentazione del libro: *Folengo e Ruzzante. Dodici studi sul plurilinguismo rinascimentale* (Padova, Esedra, 2013)
- 12 marzo 2014 – Silvia Contarini e Andrea Zannini, Per una lettura politica del *Barone di Nicastro*
- 19 marzo 2014 – Maria Bidovec, *La Gloria del Ducato di Carniola*

- di Johann Weichard Valvasor come opera (anche) narrativa: tentativo di sistematizzazione di uno degli aspetti meno studiati della grande “enciclopedia” secentesca della Slovenia
- 2 aprile 2014 – Elena Kostioukovitch, Strumenti di lavoro del traduttore letterario nel XXI secolo
 - 8 aprile 2014 – Francesco Ferretti, Contro il cartesianesimo linguistico. Evoluzione e funzionamento del linguaggio umano
 - 16 aprile 2014 – Mara Santi, *Corro ergo sum*. Temi, strutture e autoriflessione nella narrativa di Covacich
 - 7 maggio 2014 – Roberto Norbedo, Corrispondenza inedita plurilingue con Attilio Hortis (1850-1926): Ascoli, Mussafia, Tobler, Lengrand, Fiske, Schuck e Landau
 - 22 maggio 2014 – Roberta Altin e Flavia Virgilio, Lingue e spazi: mobilità, identità, confini
 - 11 giugno 2014 – Luciano Rocchi, I *Transkriptionstexte* turchi e la loro importanza per la lessicografia storica (non solo) ottomana con particolare riguardo ai prestiti di origine europea
 - 1° luglio 2014 – Natalia Rusnáková, Gli italianismi nel fondo lessicale della lingua slovacca odierna
 - 29 ottobre 2014 – Francesca Tuscano, Una guida transmentale della Dopostoria. Zaum/Virgilio in *Porcile* di Pier Paolo Pasolini
 - 26 novembre 2014 – Anna Charlotte Thode, Italia come idea letteraria - Petrarca e il petrarchismo politico
 - 14 gennaio 2015 – Jitka Křesálková e Andrea Trovesi, Karel Mensinger e il progetto della Biblioteca Europea
 - 28 gennaio 2015 – Angela Fabris, Dialogo tra generi e spazi nel romanzo breve del Seicento spagnolo: la grotta incantata di Juan de Pina
 - 25 febbraio 2015 – Anesti Naci, L'immagine dell'Italia e degli italiani nella letteratura albanese del dopoguerra
 - 4 marzo 2015 – Rodolfo Zucco, “L'arte nasce dal male”. Da una lettera di Gianpiero Neri
 - 18 marzo 2015 – Carlo Londero, Editing Giudici (ovvero: Di cosa parliamo quando parliamo di filologia d'autore)
 - 1° aprile 2015 – Alessandro Del Puppo, Pasolini e Warhol, 1975
 - 22 aprile 2015 – Simone Furlani, L'immagine e la scrittura: presupposti e limiti dei *visual studies*
 - 26 aprile 2015 – Maria Cristina Pompa, Pluriculturalismo alla brasiliana. Costruzione storica dell'identità nazionale e politiche contemporanee della differenza
 - 20 maggio 2015 – Matteo Melchiorre, Raccontare il proprio tempo nel medioevo. Il *Chronicon* di Clemente Miari (1383-1412)
 - 3 giugno 2015 – Emanuela Colombi, Pratiche editoriali nella tarda antichità: Agostino e il *De civitate dei*
 - 17 giugno 2015 – Laura Pani, Alfabetismo e cultura grafica nella Udine bassomedievale: il caso dell'obituario dei Fabbri
 - 21 ottobre 2015 – Rodolfo Zucco, Metrica, sintassi e tempo nel primo Hindermann
 - 4 novembre 2015 – Silvio Melani, Il *Roman de la rose* e gli inizi del discorso alchemico in antico francese
 - 18 novembre 2015 – Marta Gas, *Sub specie costellationis*: la lezione di Mallarmé
 - 2 dicembre 2015 – Giorgio Ziffer, Perché non possiamo non dirci maasiani
 - 16 dicembre 2015 – Claudia Murru, Hoffmann in Francia: le origini del dibattito intorno alla categoria del *fantastique*
 - 10 novembre 2016 – Alessandro Re, I composti nominali tra lingue antiche e moderne
 - 14 novembre 2016 – Nicoletta Penello, Sulla competenza grammaticale in ingresso nella scuola secondaria di secondo grado
 - 24 novembre 2016 – Renato Oniga, Dal greco-latino *phrasis* all'inglese *phrase*. Vicenda plurilingue di un concetto metalinguistico
 - 16 gennaio 2017 – Francesco Bruni, Passeggiando con l'italiano in Europa
 - 21 marzo 2017 – Giampaolo Salvi, I germanismi nel ladino dell'Alto Adige
 - 27 aprile 2017 – Massimo Natale, Jolanda Insana traduttrice di Lucrezio
 - 18 maggio 2017 – Martina Elice, Tradurre Bandini poeta neolatino

- 14 giugno 2017 – Giovanna Pinna, La traduzione come riflessione sulla forma drammatica: le versioni schilleriane dei testi antichi e moderni
- 19 ottobre 2017 – Krisztina Zékány, Contatti linguistici e culturali in Transcarpazia
- 14 novembre 2017 – José Mario Botelho, La diaspora italiana ottocentesca in Brasile e la formazione del “taliano” come lingua di comunicazione tra gli immigrati
- 28 novembre 2017 – Giovanni Mioni, La risemantizzazione di elementi formativi nell’italiano contemporaneo
- 12 dicembre 2017 – Elena Liverani, Tradurre la fraseologia (con esempi dallo spagnolo)
- 11 aprile 2018 – Michele Gazzola, La politica linguistica come politica pubblica. Il ruolo della valutazione
- 16-17 aprile 2018 – Andrea Bölcskei, Indigenous and European Perspectives on the Landscape of North America; English and Hungarian Toponym Types: A Cross-Cultural Approach
- 18 aprile 2018 – Genc Lafe, presentazione del volume: *Corso di lingua albanese*
- 9 maggio 2018 – Rolando Javier Bressan, Il lunfardo argentino: origini del suo dizionario
- 28 maggio 2018 – Maria Luisa Meneghetti, Auerbach e il problema della lingua letteraria tra tarda antichità latina e medioevo volgare
- 11 ottobre 2018 – Cinzia Franchi e Alessandro Zuliani, Contatti di lingue e culture tra Italia e Ungheria e nell’area Danubiana. Presentazione del libro: *Danubiana 1* di Roberto Ruspanti
- 18 ottobre 2018 – Alexandra Foresto, presentazione del volume: *Grammatica ungherese di base*
- 4 dicembre 2018 – Amélie Hien, Langue et culture dans l’accès à l’information dans le domaine de la santé
- 13 dicembre 2018 – Maurizio Droli, Eterogeneità linguistico-culturale e innovazione di prodotto nell’industria turistica. Il caso della ‘Terapia Forestale’ in Giappone e in Italia (FVG)
- 3 aprile 2019 – Natalia Bernitskaïa, Studiare i verbi di moto in russo. ИЗУЧЕНИЕ ГЛАГОЛОВ ДВИЖЕНИЯ В РУССКОМ ЯЗЫКЕ. Comprendre et apprendre les verbes de mouvement en russe
- 10 aprile 2019, Marco Santello, Multiple linguistic resources, movement and space among Italians in Australia
- 8 maggio 2019, Paola Cotta Ramusino, La lingua della rivoluzione
- 16 maggio 2019, Ágnes Jekl, Cambiamenti nella funzione del prefisso verbale AD- dal latino classico all’italiano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

CENTRO INTERNAZIONALE SUL PLURLINGUISMO

SEMINARI – AUTUNNO 2016

INCONTRI DI STUDIO

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE ORE 12
Sala Riunioni del Centro Internazionale sul Plurlinguismo, via Mazzini 3, Udine
Alessandro RE
I composti nominali tra lingue antiche e moderne

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE ORE 14
Aula 3, Palazzo Antonini, via Polignacco 8, Udine
Nicoletta PENELLO
Sulla competenza grammaticale in ingresso nelle scuole secondarie di secondo grado

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE ORE 12
Aula 3, Palazzo Antonini, via Polignacco 8, Udine
in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature, comunicazione, formazione e società
Francesco BRUNI
Passeggiando con l'italiano in Europa

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE ORE 12
Sala Riunioni del Centro Internazionale sul Plurlinguismo, via Mazzini 3, Udine
Renato ONIGA
Dal greco-latino phrasal all'inglese phrase. Vicende plurilingue di un concetto metalinguistico

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare

SEMINARIO

CONTATTI DI LINGUE E CULTURE TRA ITALIA E UNGHERIA E NELL'AREA DANUBIANA

e presentazione del libro
"DANUBIANA 1"
di Roberto Ruspanti

Giovedì 11 ottobre 2018, ore 16
Sala Riunioni del Centro Internazionale sul Plurlinguismo, via Mazzini 3, Udine

SALUTI ISTITUZIONALI
Renato Oniga
DIRETTORE DEL CENTRO INTERNAZIONALE SUL PLURLINGUISMO

INTERVENTO INTRODUTTIVO
Paolo Drusai
DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE, UNIVERSITÀ DI UDINE

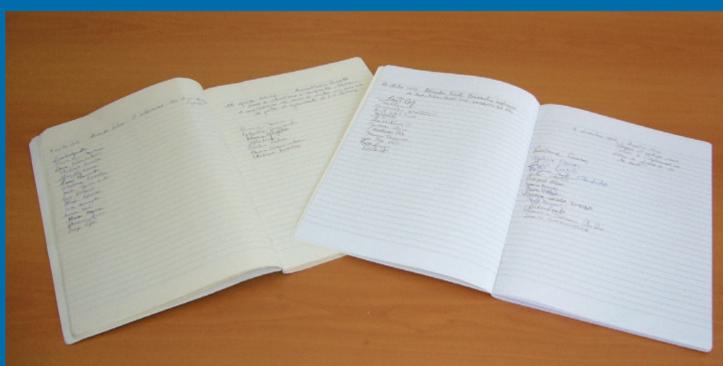
PRESENTERANNO IL VOLUME
Cinzia Franchi
DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE, UNIVERSITÀ DI PADOVA
Alessandro Zuliani
DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ROMENA, UNIVERSITÀ DI UDINE

SARÀ PRESENTE L'AUTORE
ROBERTO RUSPANTI
PROFESSORE SENIOR, ORA ORDINARIO DI LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE, UNIVERSITÀ DI UDINE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

CENTRO INTERNAZIONALE SUL PLURLINGUISMO

INCONTRI DI STUDIO
CICLO AUTUNNALE
2018



I PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Eduka (2011-2014)

Il Centro Internazionale sul Plurilinguismo ha partecipato come ente promotore a diversi programmi internazionali. Lo scopo del progetto EDUKA è stato di promuovere valori interculturali per la formazione e lo sviluppo dei rapporti nella società multietnica e multilingue, tramite la creazione di strumenti (materiale didattico e informativo, manuali, pubblicazioni, giochi, ecc.) per l'educazione alla diversità linguistica e culturale nell'ambiente scolastico e universitario. A tal fine hanno operato reti di collaborazione transfrontaliera tra scuole a tutti i livelli, enti di ricerca e università, enti pubblici ed enti che operano nel campo dell'educazione interculturale nonché organizzazioni facenti capo alle minoranze tradizionali (in particolare di quella italiana in Slovenia e quelle slovena e friulana in Italia) e alle nuove minoranze o gruppi di migranti.



JezikLingua (2010-2015)

Il progetto JezikLingua si è inserito nell'ambito della collaborazione tra la comunità italiana in Slovenia e la comunità slovena in Italia. Sono stati realizzati progetti che hanno arricchito il contesto culturale e sociale transfrontaliero, la salvaguardia del patrimonio culturale, la crescita degli scambi e la promozione e diffusione delle due lingue. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Il *lead partner* è stato l'Associazione Temporanea di Scopo "Jezik-Lingua", composta dall'Inštitut za slovensko kulturo di S. Pietro al Natisone e dalle due organizzazioni di riferimento della comunità slovena in Italia, Slovenska kulturno gospodarska zveza e Svet slovenskih organizacij di Trieste. Tra le principali attività c'è stata la creazione di un Centro multimediale per la promozione e diffusione della lingua e della cultura slovena in Italia, con sede a San Pietro al Natisone (UD), e un analogo Centro Info-libro a Capodistria, come punto informativo delle pubblicazioni edite dalla minoranza italiana e più in generale per la promozione della lingua italiana.



EUNoM (2010-2012)

Il Centro Internazionale sul Plurilinguismo è stato uno dei sette soci fondatori del progetto EUNoM (European Universities' Network on Multilingualism) e nel settembre del 2010 ha organizzato il primo dei simposi internazionali, sul tema *Gli insegnanti di lingue: verso un nuovo paradigma per la formazione*. Il progetto EUNoM è stato finanziato dal "Lifelong Learning Programme" dell'Unione Europea, con l'obiettivo di studiare il multilinguismo nel contesto della mondializzazione, della società dell'informazione e dell'economia della conoscenza, per creare una rete di relazioni tra un largo numero di istituzioni e sviluppare un quadro comune di principi e di paradigmi culturali e scientifici che promuovano un approccio istituzionale comune nel settore del multilinguismo e dell'educazione plurilingue dei cittadini europei.

Attraverso un'intensa azione di informazione e disseminazione dei risultati, condotta in stretta collaborazione con 34 aderenti tra università e centri di ricerca, sono state costruite le linee guida per una nuova politica linguistica che è stata presentata alla Commissione Europea in occasione del workshop conclusivo che si è tenuto presso il Parlamento Europeo di Bruxelles alla fine del 2012.

Le sette istituzioni promotrici sono state:

- Universitat Oberta de Catalunya (Spagna)
- Fryske Akademy, Leeuwarden (Paesi Bassi)
- Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'Università degli Studi di Udine (Italia)
- Queen's University di Belfast (Gran Bretagna)
- European Research Centre, Wales (Gran Bretagna)
- Università del Litorale, Capodistria, (Slovenia)
- Erasmushogeschool di Buxelles (Belgio)

